



Regione Piemonte ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI

*Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1
15020 Ponzano Monferrato (AL)
TEL: 0141-927120 FAX: 0141-927800
COD. FISC./ P. IVA: 00971620067
www.sacri-monti.com*

Ente di diritto Pubblico - Legge Regionale 29.06.2009, n. 19



DECRETO DEL PRESIDENTE

N. Progr. 11 Data 27/03/2018

OGGETTO: RESTAURO AFFRESCHI CAPPELLA DELLA STRAGE DEGLI INNOCENTI (n.11) DEL SACRO MONTE DI VARALLO- APPROVAZIONE RICHIESTA DI FINANZIAMENTO ALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO E PROGETTO DI FATTIBILITA', TECNICA ED ECONOMICA

IL PRESIDENTE

Richiamata la L.R. 29 giugno 2009, n.19 e s.m.i. così come modificata dalla L.R. 3 agosto 2015, n. 19 ad oggetto "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)", con la quale viene attribuita all'Ente Sacri Monti la gestione dei Sacri Monti di Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Orta e Varallo;

Visto il D.P.G.R. n. 20 del 01.03.2016 con il quale si è provveduto alla nomina del Presidente del Consiglio dell'Ente di gestione dei Sacri Monti nella persona della Dr.ssa Renata LODARI, nata a Verbania il 18 giugno 1951;

Considerato che le finalità attribuite all'Ente di Gestione dei Sacri Monti dall'art. 34 c. 2 della L.R. 19/2015 sono le seguenti:

- a) conservare, gestire e valorizzare il complesso, integrato ed unico patrimonio storico, artistico, architettonico, naturalistico e culturale oggetto di protezione;
- b) tutelare e valorizzare gli aspetti tradizionali, devozionali e di culto presenti;
- c) promuovere e sviluppare la conoscenza e le attività di ricerca e di documentazione delle realtà oggetto di tutela e di valorizzazione e del complessivo sistema di questi complessi devozionali;
- d) mantenere e valorizzare le caratteristiche specifiche di eccezionale valore universale riconosciute dall'UNESCO, con l'iscrizione delle riserve speciali di cui al comma 1 nella lista del Patrimonio Mondiale il 3 luglio 2003.

Richiamato l'art. 34 comma 3 della L.R. 19/2005 che dispone che ai fini della gestione delle riserve ad esso affidate l'Ente di gestione dei Sacri Monti sia autorizzato a stipulare apposite convenzioni con altri soggetti, nelle quali sono individuati i rispettivi compiti e le modalità di svolgimento degli stessi, nonché le relative risorse finanziarie necessarie all'esercizio delle attività volte al raggiungimento delle finalità previste dalla legge;

Ricordato come tra il 2012 e il 2014 una cordata di supporto formata da *partner* europei ha finanziato il restauro delle cappelle del Battesimo di Cristo e della Sindone del Sacro Monte di Varallo;

Rammentato ancora che nel 2015 l'Ente di gestione dei Sacri Monti ha avviato, grazie al rinnovato sostegno della Fondazione svizzera Isabel & Balz Baechi, il restauro della cappella della Strage degli innocenti, una delle più memorabili del Sacro Monte di Varallo per la ricchezza di personaggi, la qualità di dipinti e statue e la drammaticità della scena;

Atteso che, nel rispetto dei vincoli stabiliti nel proprio statuto, che impongono che il finanziamento vada a beneficio di enti o di privati con sede fiscale in Svizzera, i lavori di restauro, la cui durata è stata prevista in quattro anni, hanno coinvolto l'Istituto materiali e costruzioni della SUPSI (Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana), sezione di conservazione e restauro che ha sostenuto, anche grazie al lavoro dei suoi restauratori ed esperti scientifici, gli oneri di un'ampia parte del progetto divenendo a tutti gli effetti parte della cordata di sostegno, cordata che ha visto partecipare anche la Fondazione Ernst Göhner Stiftung di Zurigo;

Richiamata la convenzione stipulata a tal fine tra l'Ente e la SUPSI a seguito del decreto del Commissario straordinario 11/2014, per il restauro dell'apparato decorativo della cappella della Strage degli Innocenti del Sacro Monte di Varallo;

Rilevato come nel 2015 il lavoro si è focalizzato sulla messa a punto di un accurato progetto di restauro che ha comportato:

Ricerche storiche e documentazione di base

Analisi dei materiali, delle tecniche e dei fenomeni di degrado presenti:

-Aperture stratigrafiche

-Censimento e catalogazione degli elementi staccati

Prove di intervento;

Dato atto poi che nel 2016 e 2017 si è lavorato al restauro delle sculture con risultati molto soddisfacenti affrontando nel contempo anche il restauro dei dipinti che ha reso necessarie ulteriori analisi diagnostiche e diversi saggi di pulitura per valutare l'estensione della pittura originale sotto le ridipinture di fine Ottocento e i pesanti ritocchi deturpanti diffusi su tutti i volti e su ampie zone degli sfondi e dei panneggi dovuti al restauro di metà '900 e le idonee modalità di pulitura;

Visto che nonostante l'ampio spettro di analisi effettuate grazie alla capacità diagnostica e alla competenza di indagine scientifica dell'Istituto svizzero non è stato possibile acquisire certezze sulla possibilità di recupero della cromia originaria con i metodi tradizionali e nella ricerca di soluzioni innovative per la pulitura dei dipinti si sono effettuate delle prove con la nuova tecnologia Laser che si sta sperimentando per gli affreschi di Leonardo da Vinci della Sala d'Asse del Castello Sforzesco di Milano al fine:

- di valutare più di quanto non consentano i metodi tradizionali l'estensione della presenza delle pitture originali sotto le ridipinture di fine '800 e metà '900

- di limitare il rischio di perdita di parti della pittura originale

- di consentire di valutare attentamente durante il processo se lasciare uno strato più o meno sottile di ridipintura in assenza di decorazione originale sottostante;

Rilevato come l'esperimento ha confermato l'opportunità di usare la strumentazione Laser in alcune zone e di affiancarla in altre zone alla pulitura tradizionale;

Vista la nota del 28 dicembre 2017 con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli, ha sollecitato

l'utilizzo di questa nuova tecnica abbinata alla pulitura tradizionale come soluzione ottimale per il recupero dei dipinti cinquecenteschi;

Preso atto del fatto che le risorse degli *sponsor*, visto l'elevato costo della diagnostica, consentono di completare il restauro delle statue, del baldacchino e del pavimento, ma non di restaurare i dipinti murali, vista la loro complessa situazione conservativa;

Essendo stata redatta, in accordo con il direttore dell'Ente, una perizia di spesa corrispondente ad una progettazione di massima/progetto di fattibilità tecnica ed economica per il restauro dei dipinti murali della cappella a cura della funzionaria di Soprintendenza, restauratrice Emanuela Ozio Caligaris composta da:

- computo metrico delle superfici da sottoporre ai diversi tipi di intervento
- computo metrico estimativo

per un importo complessivo che ammonta a euro: 299.546,49;

Ritenuto di presentare una domanda di finanziamento fuori bando alla Compagnia di San Paolo per il restauro dei dipinti murali, così da poter chiudere il cantiere di restauro e smontare il ponteggio consentendo anche agli *sponsor* di presentare al pubblico il lavoro da loro finanziato, e di approvare pertanto:

-scheda Ente

-scheda iniziativa

-relazione predisposta dal Direttore dell'Ente per la Richiesta di finanziamento per il restauro dei dipinti murali della cappella della Strage degli innocenti del Sacro Monte di Varallo

-progettazione di massima/progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto dalla restauratrice Emanuela Ozino Caligaris, composto da:

-computo metrico delle superfici da sottoporre ai diversi tipi di intervento

-computo metrico estimativo;

confermando l'impegno dell'Ente a garantire la manutenzione programmata annuale del tetto e del sistema di convogliamento delle acque piovane della cappella e dell'apparato decorativo interno;

Rammentato inoltre che per il restauro in oggetto è stata inviata in data 7 marzo 2018 regolare richiesta di autorizzazione alla competente Soprintendenza.

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa illustrate:

1. **Di approvare** l'avvenuto invio di una domanda di finanziamento fuori bando alla Compagnia di San Paolo per un importo complessivo che ammonta a euro 299.546,49 per il restauro dei dipinti murali della cappella della Strage degli innocenti del Sacro Monte di Varallo e di approvare pertanto formalmente il materiale componente tale domanda:

-scheda Ente

-scheda iniziativa

-relazione predisposta dal Direttore dell'Ente per la Richiesta di finanziamento per il restauro dei dipinti murali della cappella della Strage degli innocenti del Sacro Monte di Varallo

-progettazione di massima/progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto dalla restauratrice Emanuela Ozino Caligaris composto da:

-computo metrico delle superfici da sottoporre ai diversi tipi di intervento

-computo metrico estimativo per un importo complessivo di euro: 299.546,49;;

confermando l'impegno dell'Ente a garantire la manutenzione programmata annuale del tetto e del sistema di convogliamento delle acque piovane della cappella e dell'apparato decorativo interno;

2. **Di dare mandato** al direttore di compiere tutti gli atti conseguenti all'adesione all'iniziativa;

3. **Di pubblicare** il presente decreto all'Albo Pretorio dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti – www.sacri-monti.com.

Ponzano Monf.to, 27/03/2018

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Renata Lodari



In ordine alla regolarità tecnico-contabile, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza.

IL DIRETTORE

Dott.ssa Elena De Filippis



Copia conforme all'originale in uso agli atti.

Ponzano Monferrato li 27/03/2018

IL DIRETTORE

Dott.ssa Elena De Filippis

